

L'iniziativa "Abbiamo RISO per una cosa seria", giunta quest'anno alla sua XI edizione, ha visto la partecipazione di 26 Soci FOCSIV ed il sostegno ad altrettanti progetti di diritto al cibo nel Sud del mondo. Con l'acquisto del riso del commercio equo e solidale, abbiamo sostenuto e finanziato la produzione biologica della **Cooperativa thailandese Sarapí Chock Chai**, al fine di migliorare le condizioni di vita dei 270 gruppi di piccoli produttori che ne fanno parte e delle loro famiglie.



La certificazione Fairtrade del commercio equosolidale, infatti, assicura il pagamento di un prezzo equo ai produttori della cooperativa e un margine di guadagno aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo della comunità.

La Cooperativa Sarapí Chock Chai si trova nel distretto di Chockchai in Thailandia. Fu costituita nel 2005 e nel 2006 acquisì la certificazione Fairtrade. Attualmente è composta da 270 gruppi di piccoli produttori per una superficie coltivata a riso di 3163 ettari.

Il premio Fairtrade, derivante dalla campagna riso 2012, ha consentito alla Cooperativa di:

- Assegnare borse di studio ai figli dei soci e pagare una maestra d'asilo
- Effettuare donazioni all'ospedale locale
- Costituire un fondo da cui i soci e i collaboratori possono ricevere un prestito in caso di necessità
- Acquistare e realizzare un orto comune.

Grazie all'edizione 2013 saranno destinati alla commercializzazione del riso prodotto dal Progetto di Sovranità Alimentare comune della Cooperativa thailandese, 186.972€.

Nel corso della campagna nazionale di "Abbiamo RISO per una cosa seria" sono stati distribuiti:

94.910 chili di RISO
e sono stati raccolti 492.167,28€ comprensivi di libere offerte

Al netto delle spese sostenute per l'acquisto del riso e le attività di promozione dell'iniziativa, sono stati devoluti ai **26 progetti sovranità alimentare**, sostenuti dai Soci FOCSIV membri dell'Aggregazione RISO e partecipanti alla campagna:

228.618,34€

Scopriamo nel dettaglio la destinazione dei fondi raccolti con la campagna dai Soci, per i singoli progetti di diritto al cibo nei Sud del mondo:



ACCRI ha raccolto 42.454,85€, 24.211,85€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **18.243,00€** coprono i costi sostenuti. Il ricavato è destinato al progetto **“Sicurezza alimentare e rafforzamento dei gruppi associati nelle aree rurali della sottoprefettura di Gagal-Keuni”** in Ciad.



Il progetto, avviato nel gennaio del 2013, si propone di contribuire al raggiungimento della sovranità alimentare promuovendo una maggior produttività agricola ed il lavoro di rete tra i contadini dei villaggi della zona. Sono previste azioni quali: l'acquisto di sementi e attrezzature per il lavoro di orticoltura; il miglioramento delle tecniche di fertilizzazione dei suoli; la formazione che promuova l'associazionismo contadino.

In particolare, i fondi raccolti con l'edizione 2013 sono stati impiegati per l'avvio delle attività. I due animatori locali hanno lavorato per settimane sul vasto territorio di riferimento ed hanno individuato 12 villaggi target, 6 a Gagal e 6 a Keuni. Per ognuno di essi, in accordo con i capi villaggio, sono state individuate 5 famiglie con le quali realizzare un lavoro di formazione ed assistenza tecnica.

Amahoro Onlus ha raccolto 2.810,52€, di cui 1.310,52€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **1.500,00€** coprono i costi sostenuti. Il ricavato, per il secondo anno consecutivo, è destinato a **“Child Welfare”**, un progetto che Amahoro Onlus ha promosso e che sta prendendo sempre più forma nella Parrocchia di Nguvui, località Nginda, provincia Embu, in Kenya. Il progetto è nato per prendersi cura dei tanti bambini orfani del luogo (oltre i 500).



Obiettivi generali del progetto sono:

- Il recupero della dignità umana;
- Il rispetto dei diritti umani fondamentali;
- Garanzia di un sistema educativo e istruttivo rispettabile.

Nello specifico, si punta a recuperare i bambini orfani ed emarginati, a provvedere al pagamento delle tasse scolastiche, al sostentamento alimentare, alle cure mediche dei bambini, ad avviare un processo e un sistema educativo e d'istruzione. **Ad oggi grazie all'apporto di Amahoro e di altre realtà associative è stata acquistata una parte del terreno dove è prevista la costruzione di un'azienda agricola con allevamento di bestiame;** sono stati seminati diversi ortaggi e si sta studiando la possibilità dell'installazione di un pozzo per l'estrazione dell'acqua. Il ricavato dell'azienda sarà investito nel sostentamento e nella formazione dei bambini.



Amici dei Popoli ha raccolto **3.424,00€**, **1.824,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **1.600,00€** coprono i costi sostenuti.

Il progetto “Per un’istruzione di qualità” a Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo, avviato nel 2010, si propone di favorire l’accesso all’educazione primaria, di promuovere l’integrazione sociale, e di migliorare in termini duraturi le condizioni di vita dei ragazzi e dei giovani della zona di

Nyangezi. Tra le attività strutturate per raggiungere tali obiettivi, ci si propone il rafforzamento dei servizi di scuola primaria, il reinserimento scolastico per i bambini vulnerabili e la riqualificazione degli insegnanti delle 30 scuole della circoscrizione di Nyangezi, in collaborazione con l’Istituto WEZA gestito dalla Congregazione Marista.

Le scuole, veri centri di educazione integrale, articolano diverse proposte per i giovani e le loro famiglie. A Nyangezi l’Istituto Weza é immerso in un contesto di povertà ed emarginazione e costituisce una vera scuola di partecipazione giovanile, di solidarietà e di organizzazione comunitaria. Amici dei Popoli collabora con la Congregazione Marista attraverso il supporto alle attività di coordinamento dell’azione educativa.

Attività nella quale sono stati impiegati i fondi:

- **Creazione di un orto-giardino scolastico** dimostrativo che, attraverso un approccio partecipativo tra parenti degli allievi, per lo più agricoltori, e qualche agricoltore considerato come esperto, potrà garantire un maggiore coinvolgimento dei beneficiari nella formazione.
- **Ricerca agronomica**, seguita da una sperimentazione sul campo, e in particolare nei campi dei beneficiari, per poter procedere alla produzione di sementi e di piante selezionate.
- **Acquisto di sementi e attrezzature.**



CeLIM Milano ha raccolto **11.252,00€**, **6.602,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **4.800,00€** coprono i costi sostenuti. I fondi sono stati raccolti a sostegno del **progetto di sviluppo rurale eco-sostenibile in Albania**, in particolare alle attività di diffusione delle energie rinnovabili nel settore agricolo e dell’agriturismo nella zona di Scutari, Lezhe e Berat.

Nello specifico, i fondi raccolti sono stati destinati all’installazione di pannelli solari presso l’agriturismo Mrizi I Zanave, attività economica di successo sorta con l’intento di promuovere e valorizzare le produzioni enogastronomiche locali.

La struttura sorge all'interno del Parco Tecnologico che si sta realizzando per diffondere la conoscenza sui possibili utilizzi e sulle potenzialità delle energie rinnovabili, e dunque per favorirne la diffusione, in un'ottica di cambiamento che unisce la crescita economica alla salvaguardia ambientale.

Celim Bergamo ha raccolto **1.613,00€**, di cui **988,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **625,00€** hanno coperto i costi sostenuti. Il ricavato è stato destinato al progetto **“Ecuador: insieme per la sovranità e sicurezza alimentare”**. Nello specifico per la realizzazione di **10 orti famigliari biologici e per il monitoraggio della salute dei bambini.**



Il progetto si realizza nelle Parrocchie rurali del cantone La Manà (Pucayacu e Guasaganda) e nella Parrocchia di Puerto Limón, nella Provincia di Santo Domingo de los Tsáchilas nell'area subtropicale dell'Ecuador. Nel biennio 2012-2013 sono stati seguiti dal punto di vista della salute nutrizionale e della dieta alimentare circa 590 bambini denutriti di età inferiore ai 5 anni e 60 donne incinta. E' stata

realizzata la formazione specifica a 80 volontarie di salute che ora, gratuitamente, tengono monitorati i bambini e le famiglie in difficoltà. Inoltre sono stati realizzati 200 orti famigliari biologici e 6 orti scolastici.



CLMC ha raccolto **4.185,00€**, **2.535,00€** rappresentano il guadagno netto, non comprensivo di libere offerte, mentre **1.650,00€** coprono i costi sostenuti, per il rifinanziamento della **“COOPERATIVA LAABO”** dal nome del corso d'acqua che attraversa il campo del villaggio di Moriady in GUINEA Conakry, coltivato a melanzane, cetrioli, arachidi ecc. In questo villaggio è stato costruito un forno per il pane, finanziato in parte dalla ONG locale FMG (Fraternità Medica Guineana) utile sia per il

villaggio sopracitato che per i villaggi limitrofi.

Questa iniziativa era già stata finanziata nel periodo 2009-2011. CLMC intende rifinanziarla per due anni su richiesta dei soci della cooperativa e dopo una valutazione, della CLMC in loco, da cui è emerso che le attività da finanziare sono le seguenti:

- incrementare e sviluppare nuove coltivazioni di prodotti agricoli per il consumo interno e per la vendita sul mercato locale dei prodotti agro-alimentari anche con l'acquisto di ulteriori utensili (zappe innaffiatoi ecc.);

- finanziare lo scavo per un pozzo artesiano e avere così l'acqua anche nella stagione secca;
- sostenere le attività del forno a pane che ha avuto un momento di stallo e incrementare la produzione e la vendita del pane;
- continuare la formazione dei responsabili della cooperativa alla gestione delle risorse economiche, umane ecc... settore da rafforzare e ritenuto molto utile sia dagli operatori locali sia dal valutatore.

Non è stato possibile fare foto nuove, a causa dei disordini e la situazione precaria della Guinea al momento della missione di verifica.



CMSR ha raccolto 2875,00€, 1625,00€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre 1250,00€ coprono i costi sostenuti, a sostegno del progetto “Aiuto alimentare agli orfani a causa del virus dell’HIV in Tanzania”.

Il contributo della campagna “Abbiamo RISO per una cosa seria” è andato a sostenere il Progetto Food Support for PLWHA (Aiuto alimentare agli orfani a causa del virus dell’HIV) attraverso cui sono stati distribuiti casa per casa 500 tonnellate

di alimenti a 730 orfani, 95 tonnellate a 170 malati di aids e 15 tonnellate ai volontari in 30 villaggi in Tanzania. Il progetto, infatti, si propone di dare supporto ai malati di Aids, che risiedono nelle aree rurali, alle loro famiglie ed alle persone che volontariamente si occupano di loro, tramite la distribuzione di alimenti.

Molti malati non possono permettersi di risiedere nei centri più grossi per le loro cure e quindi rimangono nei villaggi lontanissimi da qualsiasi tipo di servizio. Le famiglie da parte loro consumano le loro sostanze per la cura del malato e si ritrovano in vere situazioni di carenza alimentare. Problema comune, questo, alle famiglie che si prendono cura degli orfani dei deceduti a causa dell’epidemia.

COE ha raccolto 7.900,00€, 5.400,00€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre 2.500,00€ coprono i costi sostenuti.

Il progetto “Sicurezza alimentare e depurazione dell’acqua in Bangladesh” promosso dal COE in collaborazione con la ONG locale Dalit, si svolge nella zona sud ovest del Bangladesh (province di Khulna , Satkhira e Jessore) e nasce dalla necessità di tutelare i beni comuni, in particolare l’acqua potabile e le



piante medicinali locali, di curarli, di preservarli nella loro qualità, salubrità e quantità sviluppando la sensibilità e la partecipazione delle comunità locali.

Nello specifico il progetto affronterà in modo sistematico il problema dell'inquinamento naturale da Arsenico delle acque, mediante azioni volte al monitoraggio delle fonti esistenti e alla predisposizione di sistemi alternativi di approvvigionamento dell'acqua potabile, quali in particolare i pozzi in profondità. Inoltre verrà sviluppata negli stessi villaggi la tematica relativa alla tutela delle biodiversità locali con particolare riferimento alle piante medicinali e da frutto. Parallelamente viene stimolata l'appropriazione di queste risorse da parte delle comunità locali. L'iniziativa interverrà inoltre nel rafforzamento delle capacità e nella sensibilizzazione di organismi e istituzioni locali che nell'area di intervento si occupano di tematiche riguardanti l'acqua e la salute delle popolazioni locali.

I fondi raccolti dalla campagna del riso sono stati usati per la manutenzione dei pozzi e per venir in aiuto agli alluvionati.



COMI ha raccolto **4.600,00€**, **1.600,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **3.000,00€** coprono i costi sostenuti. Il Comi è attualmente presente in Senegal con un progetto internazionale (CHYAO) volto alla riduzione della vulnerabilità dei minori di strada - soprattutto bambini talibé e disabili - avviati alla mendicizia.

In collaborazione con la Ong senegalese Avenir de l'Enfant, è stato avviato il progetto **“Sostegno alimentare per i bambini di strada del dipartimento di Kaffrine, Senegal”** che prevede l'allestimento di un pollaio comunitario di animali da cortile.

L'allevamento permetterà sia un uso diretto di tali risorse, grazie al gruppo di donne sensibili chiamato le *Madrine di Kaffrine* disposte a cucinare la carne per questi ragazzi almeno tre giorni a settimana, sia una vendita del pollame sul mercato dalla quale si ricaveranno introiti destinati all'acquisto di derrate alimentari per contrastare la malnutrizione di cui questi minori soffrono.

I fondi raccolti con la campagna sono stati trasferiti in Senegal per realizzare la costruzione del pollaio. La rimessa di denaro è stata effettuata a fine luglio 2013 cioè in piena stagione delle piogge pertanto la realizzazione del manufatto e l'acquisto degli animali da corte avverrà tra ottobre e novembre 2013 quando inizierà la stagione secca.



COMIVIS, distribuendo 54.550 chili di riso, ha raccolto **275.165,00€** comprensivi delle libere offerte e del rimborso del riso residuo; a fronte di una spesa sostenuta per l'acquisto del riso di **161.250,00€**, sono stati devoluti al progetto **113.915,00€**.

Il progetto “Giovani... con le mani in pasta!”
Potenziamento della formazione

professionale in ambito alimentare per i giovani della periferia sud di Lima, ha l'obiettivo di qualificare ed ampliare l'offerta formativa del CETPRO "Villaregia", attivo dal 2005, per aiutare i giovani della periferia sud di Lima ad inserirsi nel mercato del lavoro.

A questo scopo è stata avviata la realizzazione di un laboratorio formativo di panificazione e pasticceria, in cui i giovani utenti dei corsi professionali di indirizzo gastronomico potranno usufruire di un tirocinio prolungato con operatori qualificati. La maggior parte dei prodotti da forno del laboratorio saranno venduti a prezzi accessibili alla popolazione locale, mentre il restante prodotto sarà impiegato a beneficio dei 1.500 utenti dei Comedores Populares.

L'eventuale utile finanziario derivante dall'attività commerciale del laboratorio formativo sarà destinato a borse di studio per permettere a giovani di famiglie con basso reddito di frequentare i corsi professionali del CETPRO.

Attività realizzate grazie alla raccolta fondi della campagna:

- **Gestione dell'iter amministrativo e tecnico** necessario per l'avvio del laboratorio formativo (permessi edilizi, licenza di vendita);
- **Demolizione del vecchio fabbricato;**
- **Costruzione di una nuova struttura che ospiterà il laboratorio.**

Cooperazione e Sviluppo ha raccolto **3.990,00€**, **1.415,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **2.575,00€** coprono i costi sostenuti.

Nell'ambito di un **progetto multisettoriale** più ampio mirato al recepimento dei bisogni della **comunità di Loputuk** e a favorire uno sviluppo partecipato e sostenibile nei settori agricolo, artigianale e della promozione del ruolo della donna, l'iniziativa "Abbiamo RISO per una cosa seria" si inserisce nella parte di progetto relativa a quest'ultimo settore. Tale ambito prevede, in linea con il terzo obiettivo del



millennio, il rafforzamento dell'autonomia della donna attraverso corsi di formazione in taglio e cucito a mano e a macchina e attraverso l'organizzazione di incontri e corsi di formazione e sensibilizzazione. In Italia sono stati coinvolti, per la distribuzione del riso nelle giornate del 4 e 5 maggio 2013, i gruppi di amici delle sedi di Piacenza, di Bucciano -BN. Le postazioni allestite, grazie all'aiuto di una trentina di volontari, hanno venduto tutto il quantitativo acquistato. La campagna ha ottenuto un buon riscontro di pubblico, grazie al passaparola tra le reti di conoscenze dei volontari coinvolti e alla collaborazione delle testate locali che hanno dato spazio all'iniziativa.

Grazie alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" 2013 promossa da FOCSIV, Cooperazione e Sviluppo riuscirà a coprire parte delle spese relative ai corsi di formazione di base e di sartoria per le donne beneficiarie del progetto.

COPE ha raccolto 6.620,00€, 1.620,00€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre 5.000,00 coprono i costi sostenuti (restano ancora circa 1000 kg di riso da distribuire). Il progetto **“Costruzione di un Centro Polifunzionale Diurno per i bambini di Ambanja”** - avviato ufficialmente il 15 aprile 2011, ha visto l’inaugurazione ufficiale del centro e l’avvio delle attività l’1 luglio 2013.

Il Centro Polifunzionale Diurno per i bambini di strada di Ambanja, Madagascar, è stato inaugurato alla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo Rosario Vella, il Sindaco di Ambanja, lo Chef CISCO (*Circoscription Scolaire - referente per le strutture pubbliche e private per l’educazione a tutti i livelli*), il Delegato della Popolazione del Distretto, i primi bambini beneficiari del corso invernale e i loro genitori, nonché numerosi capi quartiere.



Durante i mesi di maggio e giugno 2013 sono stati realizzati una serie di incontri con il responsabile del centro pedagogico di Ambanja, i referenti della Cisco e Suor Alice (responsabile pedagogica della Se.Ve.Ma., la scuola diocesana), per avere informazioni aggiornate riguardo i programmi scolastici seguiti in Madagascar, i servizi offerti dalle scuole, i testi utilizzati e quanto altro poteva servire per organizzare al meglio i nostri servizi. Inoltre, con le due insegnanti selezionate e assunte già dal mese di giugno, abbiamo organizzato degli incontri al Centro per verificare la disponibilità dei beneficiari (e delle famiglie) selezionati ormai da qualche mese, a partecipare già a partire dal 1 luglio a un corso di recupero scolastico durante i mesi invernali (luglio, agosto e settembre) nell’ottica di iscrivere i bambini alla scuola pubblica per l’apertura dell’ anno scolastico ad ottobre. Per i bambini che avevano già iniziato la scuola e poi interrotto, sono stati studiati dei test di livello per adeguare il programma a quanto già appreso o meno. All’apertura del Centro le richieste di partecipazione si sono moltiplicate e abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni, occupando tutti i posti disponibili e raggiungendo il numero di 48 bambini frequentanti il nostro centro (sui 40 posti previsti). **Grazie ai fondi raccolti tramite la campagna “Abbiamo RISO per una cosa seria 2013” è stato assicurato, fin dal primo giorno, anche il servizio mensa.** Abbiamo attivato una collaborazione che ci offre il servizio pasti a domicilio: ogni giorno viene portato direttamente al Centro un pasto caldo che viene distribuito ai bambini a mezzogiorno. Il menù al momento prevede riso con condimento di carne o verdure tre volte a settimana, petit patè (una sfoglia di pasta cotta al forno ripiena di carne o pesce) accompagnata da un contorno di verdure una volta a settimana, composè (una sorta di insalata russa accompagnata con pasta o pane) una volta a settimana. Si cercherà di attivare il prima possibile la cucina del Centro.



CVM ha raccolto in totale **2.500,00€** di cui **1.250,00€** rappresentano il guadagno netto, mentre **1.250,00€** coprono i costi sostenuti.

Il progetto **TUNAWEZA - Noi donne, insieme, possiamo!**, promuove lo sviluppo economico e sociale delle donne membre dell'Associazione **Uwamaba** nel distretto di **Bagamoyo** (**Pwani-Tanzania**), attraverso la partecipazione ad un corso di formazione su tematiche economiche.

Obiettivo dell'intervento proposto è quello di rendere le ragazze economicamente indipendenti, autonome, in grado di provvedere alla crescita dei propri figli, garantendo loro cibo e cure necessarie (almeno 3 pasti al giorno, assistenza medica, gioco ed istruzione fino al raggiungimento della maggiore età).

Durante il corso di formazione le donne acquisiranno nozioni in tema di:

- fondi rotativi
- gestione della contabilità
- tecniche di comunicazione e marketing
- pianificazione delle attività commerciali.



ENGIM Internazionale ha raccolto **15.136,41€**, **6.636,41€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **8.500,00€** coprono i costi sostenuti. **ENGIM** ha utilizzato i fondi ricavati dalla distribuzione del riso per il progetto **“Sostegno alle attività produttive di pesca e conservazione del Pescato di Hope of Kent Association del Villaggio di Kent”** in **Sierra Leone**.

Kent è un piccolo villaggio di pescatori, un triangolo che si protende verso il mare, di

fronte alle **Bananas Island**, sull'estremità meridionale della penisola di **Freetown**. Nel villaggio di **Kent** nel febbraio 2007 è nata l'associazione di giovani ragazzi e ragazze **“Hope of Kent”** allo scopo di iniziare una attività di pesca e distribuzione del pescato. **ENGIM SICILIA** ha sostenuto la nascita di queste attività attraverso raccolte fondi e donazioni. Sono state costruite prima una, poi altre due imbarcazioni per la pesca e le attività di pesca, insieme a qualche giro in barca a pochi e rari turisti.

La Presidenza della Regione Siciliana nell'esercizio finanziario 2008, ha finanziato le attività con € 69.412,50, nel progetto, sono stati partner la **Missionaries' Friends Association** presieduta da p. **Maurizio Boa** e la stessa **“Hope of Kent Association”**, attraverso il Progetto, si sono:

- Realizzate due Imbarcazioni in legno 12 metri;
- Acquistate due reti per la pesca;

- Acquistati due Motori nautici Engine 15 kw;
- ISTALLATE e collaudate due celle di refrigerazione e congelamento ed una macchina per la produzione del ghiaccio.



Essegelle ha raccolto **2.550€**, **1.275€** rappresentano il guadagno netto, mentre **1.275€** coprono i costi sostenuti. Essegelle, attraverso il progetto **Una scuola per i bambini di Amakohia in Nigeria** intende innanzitutto assicurare il diritto fondamentale dei bambini nigeriani all'istruzione di base. In particolare EsseGiElle dedica l'iniziativa "Abbiamo RISO per una cosa seria" all'azione di sensibilizzazione e formazione dei giovani in home economics, scienza che si occupa di economia e gestione della famiglia e della comunità, tra i temi trattati rientrano in modo specifico l'educazione dei consumatori, la cucina, l'alimentazione e la conservazione degli alimenti.



MLFM ha raccolto **6.370,00€**, **3.870,00€** rappresentano il guadagno netto comprensivo delle libere offerte, mentre **2500,00€** coprono i costi sostenuti, a sostegno del **Reparto di nutrizione infantile dell'Ospedale Fomulac di Katana - Repubblica Democratica del Congo**. Quello di Katana è un importante ospedale di riferimento per la Provincia del Sud Kivu, a metà strada tra il Nord, epicentro della guerra civile che da anni sta piegando il paese, ed i campi profughi allestiti al confine con il Ruanda. Ogni giorno si presentano a Fomulac decine di madri con bambine e bambini in situazione di **malnutrizione grave**, spesso **cronica**, che non coinvolge solo le condizioni fisiche del piccolo ma produce anche rallentamento e ritardo nel suo sviluppo cognitivo e motorio.

Da gennaio 2013 due cooperanti MLFM (Luca, tossicologo ambientale lodigiano con una lunga esperienza di cooperazione in Ruanda e Perù, ed Idoia, infermiera nutrizionista basca) si sono trasferiti a Katana con l'intento di dare continuità ai benefici che i progetti precedenti (in particolare il progetto di telemedicina e "Abbiamo RISO per una cosa seria" - Movimento Lotta Fame Mondo formazione a distanza e la riabilitazione della sala di neonatologia) hanno garantito all'ospedale e per riabilitare i reparti più deficitari.

In questi mesi, nell'ottica di creare le basi per interventi più strutturati, si stanno adoperando per cercare di comprendere quali siano le necessità più urgenti e le azioni più opportune da intraprendere in grado di migliorare sul lungo termine le performance dell'ospedale, rafforzando le sinergie ed i buoni rapporti con le altre realtà attive sul territorio, cominciando inoltre ad intraprendere le azioni più urgenti tamponando le situazioni di emergenza.

Medicus Mundi Italia ha raccolto **4.202€**, a fronte di **1.700€** euro di spesa e di **2.502€** di guadagno netto, comprensivo di offerte libere. I fondi raccolti dalla vendita del riso, sono stati utilizzati per finanziare il progetto **“Lotta alla malnutrizione infantile attraverso la promozione di farine di complemento alimentare”**, in Burkina Faso. La malnutrizione infantile in Burkina colpisce il 90% dei bambini a partire dal sesto mese d’età quando il latte materno, pur continuando ad essere fondamentale per la crescita e lo sviluppo del bambino, soddisfa sempre meno le sue complesse esigenze nutrizionali. **I fondi raccolti servono per ampliare lo stock di materie prime (soia, arachidi, mais, miglio)**, necessarie alla preparazione di pappe nutrienti e digeribili che associano cereali, leguminose ricche in proteine e materie grasse (soia e arachide), complementi di minerali, vitamine e micronutrienti contro **“la fame nascosta”**. **Con l’iniziativa svolta siamo riusciti ad acquistare 6 tonnellate di cereali, permettendo la produzioni di altrettante pappe nutrienti.**



MOCI ha raccolto **11.152,70€**, **6.152,70€** rappresentano il guadagno netto, mentre **5.000,00€** coprono i costi sostenuti. I fondi raccolti sono devoluti a sostegno del **Centro disabili di Nkanka**, parrocchia della Diocesi di Cyanguu, in **Rwanda**, dove vengono accolti **bambini e giovani disabili**. Essi ricevono assistenza in relazione ai bisogni primari e hanno la possibilità di socializzare attraverso attività ludiche molto semplici, come la musica, la danza e lo sport, che fanno parte della loro cultura di

riferimento. La finalità del Centro è quella di offrire a queste persone un luogo totalmente pensato e dedicato a loro, dove ritrovare dignità e, nello stesso tempo, dare un sostegno alle loro famiglie.

Movimento Sviluppo e Pace ha raccolto **8.367,78€**, **3.597,34€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **4.770,44€** coprono i costi sostenuti, per la realizzazione del progetto **“Acqua per il Sahel”** in collaborazione con i **“Frères de la Sainte Famille”** per la perforazione di un pozzo e l’installazione di una pompa manuale a **BINGLA - PROVINCIA DI BAZEGA-KOMBISSIRI -**



BURKINA FASO, villaggio di ben 8.000 abitanti i quali non dovranno più percorrere chilometri su chilometri per attingere l'acqua sana, alleviando così la fatica delle donne alla ricerca dell'acqua ed eliminando tante malattie legate all'acqua malsana. Il progetto il cui costo complessivo ammonta ad Euro 10.511,36 è già operativo, anche ad altre donazioni pervenuteci al di fuori della campagna "RISO".



OSVIC ha raccolto in totale **5285,00€** di cui **2535,00€** rappresentano il guadagno netto, mentre **2750,00€** coprono i costi sostenuti. Il Progetto "Orto didattico per contadini in erba", della durata di due anni, è inserito in un progetto più vasto realizzato a Nanyuki in Kenya. E' rivolto a bambini e ragazzi della *Tumaini Children's Home*, casa di accoglienza per bambini e adolescenti orfani e sieropositivi. L'iniziativa ha come finalità quella di portare i ragazzi all'amore per la

terra, coltivarla e produrre per contribuire all'auto sostentamento e per apprendere un lavoro che sarà loro utile nella vita, in quanto, la maggior parte proviene da zone rurali. Il progetto prevede lezioni di agricoltura teorico-pratiche, con l'utilizzo di materiale didattico anche audiovisivo. I ragazzi verranno seguiti da tre operatori locali esperti in agricoltura. Si prevede anche l'invio dall'Italia, per un breve periodo, di personale specializzato in agronomia. Il lavoro verrà organizzato per gruppi di ragazzi e ciascuno avrà la sua particella di orto per piantare, coltivare e raccogliere i prodotti: verdure, ortaggi e cereali.

Le attività sostenute con i fondi raccolti nel 2013 comprendono: acquisto di sementi e piantine per l'impianto dell'orto didattico, preparazione del terreno, lezioni teorico pratiche tenute da operatori locali e successivo tutoraggio per la durata del progetto, ancora in atto, oltre all'acquisto alberi da frutto. E' stato realizzato inoltre un impianto di irrigazione a goccia, sfruttando la raccolta dell'acqua piovana.

O.V.C.I. La nostra famiglia ha raccolto in totale **8.710,02€** di cui **4.785,02€** rappresentano il guadagno netto, mentre **3.925,00€** coprono i costi sostenuti. La campagna RISO è stata inserita nella campagna annuale di raccolta fondi OVCI "Riscopriamo la bellezza di condividere - Ecuador" con l'obiettivo di sostenere il programma di riabilitazione su base comunitaria (strategia promossa dall'OMS per garantire l'integrazione e l'autonomia delle persone con disabilità).



I fondi raccolti sono stati principalmente utilizzati per la realizzazione del secondo e terzo obiettivo (consulenza e presa in carico delle persone con disabilità individuate, anche attraverso la visite e trattamenti domiciliari e integrazione scolastica-lavorativa).

Ne è un esempio per tutti la storia di Orlando, un bambino che è stato inserito nel programma di RBC all'età di 5 anni.

Durante il primo incontro tra la promotrice Maria Esperanza, Orlando e la sua famiglia, è emerso che Orlando non riesce a camminare, non parla, ma si fa capire e dimostra di comprendere indicazioni semplici. Non è mai stato iscritto all'anagrafe.

Maria ha aiutato la famiglia sia a superare le difficoltà burocratiche, che a favorire l'autonomia di Orlando proponendo delle sedute di fisioterapia.

Ora Orlando ha 12 anni, ha la carta d'identità e il certificato d'invalidità, potendo usufruire della pensione promossa da un programma pubblico. Segue regolarmente le sedute di fisioterapia, riesce a camminare da solo e si relaziona meglio con le persone.



PROMOND ha raccolto 1.200€, 600€ rappresentano il guadagno netto, mentre 600€ coprono i costi sostenuti. I fondi raccolti sono stati devoluti al progetto "Due sponde". Sviluppo economico e promozione di imprese socialmente orientate nelle zone d'origine dell'emigrazione peruviana in Italia, di sostegno all'imprenditoria femminile a Pomabamba, situato a circa 700 Km a nord di Lima, nella regione di Huaraz in Perù. Uno degli obiettivi principali che il progetto si

prefigge è aumentare il reddito dei beneficiari per poter avere diritto al cibo e poter diversificare la dieta alimentare che spesso si basa su alimenti insufficienti. Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo del settore dell'artigianato tessile grazie alla realizzazione di una Scuola *Taller Simona* a favore di giovani donne; l'obiettivo è, oltre alla scolarizzazione delle ragazze, quello di insegnare una professione lavorativa alle donne, molto più svantaggiate rispetto all'uomo. Nello specifico l'intervento si propone di rafforzare il *Taller Simona* attraverso l'acquisto di macchinari e attrezzature (come macchine da cucire etc.) per poter attivare un'unità di produzione di articoli tessili (manufatti in lana), da immettere sul mercato locale, nazionale e, in prospettiva, anche internazionale attraverso il circuito del Commercio equo e solidale.

SCAIP ha raccolto € 2.245,00: € 1.245,00 rappresentano il guadagno netto, mentre € 1.000,00 coprono i costi sostenuti.

I fondi raccolti sono stati destinati al progetto denominato: "Formazione agro-zootecnica per lo sviluppo rurale della località di Mocodoene, Mozambico". Questo si inserisce all'interno di un ampio programma pluriennale di sviluppo della provincia di Inhambane in Mozambico, Africa, promosso da un coordinamento di Ong bresciane in collaborazione con le autorità locali e distrettuali denominato "Brescia per il Mozambico". Ha l'obiettivo di migliorare la



produzione agricola e zootecnica, promuovere la commercializzazione dei prodotti ed elevare gli standard di vita socio-economici e sociosanitari.



SOLIDAUNIA ha raccolto **3.560,00€**, **1.810,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **1.750,00€** coprono i costi sostenuti. I fondi sono destinati, nel nord della **Guinea Bissau**, alla gestione del **Centro Nutrizionale di Bigene**, la **Casa di accoglienza per bambini "Bambaran"** e la costruzione di un nuovo plesso di 8 aule dell'Università dell'Africa Occidentale.

Nato come Centro di raccolta e distribuzione degli aiuti alimentari forniti dal P.A.M. (Programma Alimentare Mondiale), nel tempo il Centro è divenuto un piccolo ma efficace strumento per la lotta alla malnutrizione dei bambini, in un Paese con un tasso di mortalità neonatale ed infantile tra i più elevati al mondo. Le mamme del luogo, infatti, si recano, settimanalmente, con i loro bambini presso il Centro di Recupero Nutrizionale dove, oltre a ricevere aiuti alimentari per le famiglie, lasciano visitare i propri figli, permettendo così di monitorarne periodicamente la crescita attraverso la misurazione del peso, dell'altezza e della circonferenza del polso. L'osservazione costante del bimbo è fondamentale per individuare per tempo i sintomi di sospetta denutrizione ed avviare, nel limite possibile, un programma di integrazione del latte materno con l'apporto di alimenti indicati.

Il progetto di sostegno al Centro Nutrizionale prevede l'acquisto di alimenti necessari al rifornimento periodico dell'ambulatorio, nonché il potenziamento del servizio attraverso la formazione di ulteriori volontari.

SVI ha raccolto **52.305,00€** di cui **28.305,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte (pari a **4.305,00€**) mentre **24.000,00€** coprono i costi sostenuti. I fondi raccolti sono stati devoluti al Progetto **"Imparare, Partecipare, Cambiare. Organizzazione comunitaria, protezione dell'ambiente e attività produttive nello Stato Bolivar"**.



Si tratta di un progetto multisetoriale il cui obiettivo generale è contribuire a migliorare le condizioni di vita socio-sanitaria, familiare ed economico-produttiva della popolazione di tre comunità popolari e dintorni nello Stato Bolivar (Venezuela) attraverso l'organizzazione comunitaria negli ambiti della salute integrale, l'ambiente e l'attività produttiva.

In particolare il progetto intende costituire e formare almeno sei gruppi ambientali che lavorino a livello comunitario, costruire sei orti biologici comunitari/scolastici e almeno settanta orti biologici a livello familiare.

Ogni orto è abbinato a un composte che serve a concimare l'orto e che viene alimentato dai rifiuti umidi di case e scuole contribuendo così allo smaltimento dei rifiuti solidi, un problema molto grave nelle periferie urbane del Venezuela.

Tutte le persone coinvolte con le attività degli orti (gruppi, scuole a famiglie) partecipano anche a delle attività di rete per mettere in comune quanto appreso.

Il progetto coinvolge principalmente le donne in quanto sono le più colpite da tutti i problemi che il progetto intende affrontare, ed anche le più ricettive alle proposte; senza escludere gli uomini che vogliono partecipare, naturalmente, si stima che le donne entro la fine del progetto costituiranno circa l'80% dei partecipanti.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE AL PROGETTO SVI

DESCRIZIONE	EURO
Spese per il personale	38.180
Corsi di formazione	37.095
Materiali didattici	12.066
Attrezzature	4.500
Costruzioni e terreni	6.000
Costi di gestione in loco	13.000
Costi di gestione in Italia	7.250
Totale generale	118.091

VISPE ha raccolto 1.694,00€ e sostenuto spese per 685,50€. Ha destinato quindi al progetto “Centro di assistenza e riabilitazione per bambini gravemente denutriti in Burundi” 1.008,50€. Il Centro di Nkuba nella missione di Mutoyi accoglie soprattutto bambini denutriti in trattamento riabilitativo inviati e seguiti dal punto di vista medico dal vicino ospedale di Mutoyi.

Coi fondi raccolti si è potuto contribuire all’acquisto di generi alimentari

indispensabili per il recupero di questi bimbi, tanti dei quali soggiornano al Centro, con le rispettive mamme, anche per diversi mesi sino alla loro completa guarigione.

